



COMUNE DI OLBIA

Provincia Olbia-Tempio

Assessorato alle Politiche Sociali e Sanitarie, Pari Opportunità e Tutela degli Animali

RELAZIONE TECNICA APPALTO SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

CONTESTO TERRITORIALE

Il Servizio Educativo territoriale si inserisce nel contesto più ampio della gestione dei Servizi socio-educativi.

L'attenzione che l'Amministrazione Comunale di Olbia ripone nell'ambito di tali servizi è da collocarsi nelle nuove dinamiche relazionali che si sono verificate a seguito dell'avvenuta trasformazione socio-economica degli ultimi anni. Un contesto sociale che presenta come rovescio della medaglia una bassa coesione sociale e l'affievolimento (o l'assenza) di rapporti familiari, amicali e/o di vicinato che caratterizzano da sempre la società isolana. La mancanza di una rete di aiuto informale pone molti cittadini in una situazione di "nuova solitudine" che si riflette nel rapporto cittadino-istituzioni.

Il rapido inurbamento che ha portato ad una notevole crescita demografica, che nell'ultimo trentennio ha conosciuto un rapido sviluppo trainato dal comparto turistico attorno al quale si sono sviluppati i settori dei servizi, dell'edilizia e del trasporto marittimo e aereo, ha determinato la composizione della popolazione cittadina con l'immissione di fasce di popolazione provenienti da contesti culturali e linguistici diversi. La realtà sociale, infatti, si configura come tra le più cosmopolite della Sardegna in cui risiedono cittadini provenienti da tutti i continenti rappresentanti oltre cento nazionalità differenti.

L'incidenza dei cittadini stranieri nel Comune di Olbia è, secondo le ultime stime pari al 6,7%. Tale fenomeno demografico se da una parte determina un arricchimento dovuto alla multiculturalità e interculturalità, dall'altra pone problemi di adeguatezza dei servizi e di integrazione dei nuovi cittadini. Inoltre, il ricongiungimento familiare o la formazione di una nuova famiglia cambia la prospettiva migratoria e avvia un processo di radicamento che implica il contatto e il coinvolgimento dei servizi sociali e della scuola: negli ultimi anni stanno crescendo le presenze di minori e adolescenti appartenenti alle comunità più radicate, che si possono interpretare come segnali di una stabilizzazione di adulti che sono presenti da più tempo e che quindi ritengono di poter far arrivare i propri figli e/o familiari che hanno lasciato nel loro paese.

Una delle motivazioni che sta alla base dell'emigrazione economica di donne e uomini è proprio quella di offrire un futuro migliore ai propri figli e quindi di farli studiare, garantendo loro un percorso di studi promozionale e positivo. Il ricongiungimento rappresenta dunque l'opportunità di miglioramento e, di conseguenza, di crescita sociale.



Una crisi generalizzata che ha investito in modo violento anche il nostro territorio acuisce ulteriormente il disagio familiare con un incremento di povertà economica che rappresenta la più rilevante manifestazione di svantaggio materiale nel contesto cittadino.

Inoltre la mutata struttura familiare, con un aumento del numero di famiglie monogenitoriali, dovuto soprattutto al crescente numero dei divorzi e delle separazioni che si attestano sul 15% della popolazione residente, pongono in primo piano l'esigenza di assicurare un Servizio che contribuisca ad un armonico sviluppo psicofisico e sociale delle nuove generazioni .

Il Servizio Educativo Territoriale si integra con tutti i servizi di sostegno ai minori e alle famiglie (Comunità Pronta Accoglienza e Comunità Accoglienza Minori, Ludoteca, Centro di Aggregazione Sociale, Centro per la Famiglia,) presenti nel territorio comunale e rappresenta una forma intermedia di intervento tra le diverse soluzioni, svolgendo una importante azione di prevenzione secondaria nella rilevazione delle condizioni di rischio nell'ambiente sociale e in famiglia.

SOLUZIONE PROGETTUALE INDIVIDUATA

Il Servizio Educativo Territoriale ha lo scopo di contribuire alla crescita equilibrata del minore, secondo le finalità contenute nella Legge n. 184/83 e successive modifiche e integrazioni, nella Legge n. 285/97 e nella Legge Regionale n. 23/2005.

Il SET vuole rispondere all'esigenza di dare una risposta innovativa, non solo assistenziale, agli interventi rivolti a minori, adolescenti e giovani in situazione di svantaggio sociale importante, recuperando e rafforzando le risorse presenti nel nucleo familiare di appartenenza ed intorno ad esso, investendo anche sulle risorse presenti nel contesto ambientale .

L'analisi del contesto locale e le problematiche espresse, delineano la necessità di una risposta educativa alla crescente domanda di aiuto da parte delle famiglie e/o dei singoli. Il Servizio Educativo Territoriale si pone come dispositivo che può facilitare la ricomposizione affettiva e progettuale del nucleo familiare e sostenere l'elaborazione di un nuovo modo di vivere insieme, negoziato e condiviso.

Le relazioni familiari ,e più in generale le relazioni tra adulti e minori, diventano quindi il contesto centrale su cui si deve basare il lavoro di sostegno al processo di costruzione dell'identità individuale e della socialità dei bambini e dei ragazzi.

La famiglia, o meglio le relazioni familiari, diventano il perno attorno al quale si snodano interventi pluridisciplinari integrati tra loro.

In risposta ai bisogni del nostro territorio è emersa la necessità di un progetto di intervento articolato su tre livelli così distinti:

- 1) **Educativa individuale e familiare:** prevede interventi socio-educativi a favore di minori, famiglie, giovani che presentano fragilità, difficoltà e conflittualità relazionali;
- 2) **Educativa per progettualità sperimentali di prevenzione e contrasto del disagio sociale e/o abitativo:** prevede interventi socio-educativi in convivenze temporanee, attivate dall'Amministrazione Comunale, quale misura straordinaria o sperimentale per contrastare e fronteggiare emergenze abitative, effetti di fenomeni sociali e nuove povertà ;
- 3) **Educativa di comunità:** prevede interventi socio-educativi rivolti a minori e famiglie immigrate e appartenenti alla comunità rom , residenti nel Comune di Olbia, inseriti in progetti di inclusione sociale, dimoranti in alloggi o in altri spazi del territorio comunale.

Il S.E.T. risponde concretamente alle esigenze educative espresse dai cittadini, rispondendo altresì all'esigenza logistica di poter localizzare il Servizio anche presso il domicilio delle famiglie e promuovendo risposte flessibili e diversificate in rapporto alle esigenze delle stesse.



MS

Tutti gli interventi posti in essere dal Servizio educativo territoriale vanno strutturati in un'ottica di integrazione e lavoro di rete fra i diversi attori coinvolti (scuola, servizi sanitari, medici e pediatri di base, associazioni di volontariato, società sportive e ricreative, imprenditoria, ecc.) e l'intero progetto si articolerà in un insieme di azioni prodotte da una molteplicità di strategie operative tra loro interdipendenti, collocate a livelli ed in contesti diversificati.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Nella realizzazione delle attività proprie del SET si riterranno centrali i bisogni, le risorse e le motivazioni di ogni singolo destinatario e l'approccio operativo dovrà essere improntato ai principi della personalizzazione, flessibilità e inter-disciplinarietà.

Gli Interventi propri del servizio educativo si articolano secondo modalità e prassi differenziate per tipologia di intervento, ma nel rispetto delle seguenti fasi:

- 1) Presa in carico e proposta di intervento: a cura del Servizio sociale titolare della casistica;
- 2) Fase di osservazione : a cura dell'educatore a cui viene assegnato il caso;
- 3) Predisposizione del progetto educativo individualizzato: a cura dell'èquipe educativa integrata dall'operatore sociale referente del caso;
- 4) Contratto con l'utente/famiglia : mediante condivisione e sottoscrizione degli impegni reciproci contenuti nel progetto;
- 5) Svolgimento e documentazione del progetto: effettuazione delle azioni educative come da progetto e valutazioni in itinere;
- 6) Variazioni al progetto: modifiche e/o integrazioni alle azioni e agli obiettivi del progetto;
- 7) Chiusura dell'intervento: conclusione dell'intervento al raggiungimento degli obiettivi fissati.

MODALITA' OPERATIVE

Nello specifico le direttrici sulle quali si dovrà orientare l'operatività dell'èquipe educativa sono fondamentalmente le seguenti:

- Lavoro di rete
- Lavoro d'èquipe;
- Lavoro per progetti e per obiettivi.

AMBITI DI INTERVENTO

Il servizio prevede interventi diretti di natura socio-educativa rivolti a singoli soggetti, a gruppi e alle loro famiglie, prestati presso il domicilio e al di fuori di esso e in collaborazione con servizi, istituzioni e organizzazioni operanti nel territorio.

Per quanto riguarda gli ambiti di intervento dell'attività educativa territoriale questi si riferiscono alle agenzie primarie e secondarie di socializzazione ed in modo particolare al binomio famiglia-scuola.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il servizio di Educativa Territoriale è rivolto prioritariamente al sostegno e alla tutela di soggetti in situazione di fragilità e difficoltà (relazionali, psicologiche, comportamentali, da deprivazione..) ed al supporto educativo delle loro famiglie di appartenenza. All'interno di una progettazione individualizzata, vengono realizzati programmi di lavoro volti alla conquista, allo sviluppo o al recupero di competenze relazionali e sociali adeguate, al recupero di abilità scolastiche



Handwritten signature or initials.

indispensabili, costruendo percorsi ed attività che offrano occasioni ed esperienze positive di crescita.

Al fine di garantire risposte adeguate alle molteplici esigenze dell'utenza propria del servizio, vengono previsti interventi diversificati tra cui:

- 1) Interventi di educativa domiciliare;
- 2) Gruppi didattici;
- 3) Incontri protetti;
- 4) Interventi educativi presso il Campo Nomadi;
- 5) Supporto educativo per specifiche progettualità;
- 6) Accompagnamento e orientamento in ambito lavorativo.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI:

Il Servizio Educativo Territoriale si avvale del supporto tecnico e operativo di una équipe multidisciplinare composta da:

- Coordinatore Pedagogista;
- Educatore professionale;
- Assistente Sociale;
- Psicologo;

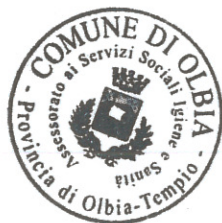
che operano secondo la loro specificità professionale.

Particolare importanza riveste il Coordinatore che garantisce l'organizzazione e la programmazione complessiva del Servizio; inoltre, mantiene costanti rapporti con il Referente Comunale del Servizio Sociale garantendo una efficace comunicazione sull'operatività del Servizio Educativo Territoriale. Tutti gli operatori che andranno ad effettuare il Servizio Educativo territoriale saranno in possesso di specifica formazione.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del Servizio educativo sono i soggetti minori e/o adulti fragili, e i rispettivi nuclei familiari, che presentano situazioni di rischio tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali, di emarginazione e/o di devianza.

In tale fattispecie di destinatari sono da ricomprendere, altresì, i cittadini stranieri, nomadi e/o immigrati, residenti nel territorio del Comune di Olbia.



Il Dirigente
Dott. Matteo Sartor